



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, recante “Disciplina dell’impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 16, nella parte in cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge funzioni ispettive e di monitoraggio, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al medesimo decreto legislativo;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2014, n. 121, recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha attribuito alla Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese le funzioni di promozione e sviluppo delle attività di sostegno all’impresa sociale – inclusa l’attuazione della normativa di riferimento – e all’imprenditoria sociale;

**VISTA** la sentenza del 21 gennaio 2016, n. 01/2016 del Tribunale ordinario di Napoli, Sezione fallimentare, con la quale è stato dichiarato lo stato d’insolvenza della società I.A.L. Campania s.r.l. impresa sociale in liquidazione, C.F. 80017120637, con sede legale in Napoli, via Medina n. 5;

**CONSIDERATO** quanto emerge dalla visura camerale aggiornata relativa alla società I.A.L. Campania s.r.l. impresa sociale in liquidazione, effettuata presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

**VISTA** la proposta della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, relativa all’adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della citata società I.A.L. Campania s.r.l. impresa sociale in liquidazione, sulla base di quanto accertato con la sentenza del 21 gennaio 2016, n. 01/2016 del Tribunale ordinario di Napoli, Sezione fallimentare, con la quale è stato dichiarato lo stato d’insolvenza della medesima società;

**VISTO** l’articolo 195 del regio decreto in data 16 marzo 1942, n. 267, concernente la comunicazione dell’accertamento giudiziario dello stato di insolvenza all’autorità governativa vigilante;



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**RAVVISATA** la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa della società I.A.L. Campania s.r.l. impresa sociale in liquidazione, e di procedere contestualmente alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 198, comma 1, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

**RITENUTO** di individuare, sulla base dell'esame del *curriculum vitae*, nella d.ssa Ines Fiola, nata a Napoli il 12/05/1965, la persona in possesso di specifici requisiti di professionalità e competenza per l'espletamento dell'incarico di commissario liquidatore della società;

**VISTA** la dichiarazione sull'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, presentata, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo decreto legislativo dalla d.ssa Ines Fiola;

**CONSIDERATO** che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in capo alla d.ssa Ines Fiola, per lo svolgimento dell'incarico di commissario liquidatore della società I.A.L. Campania s.r.l. impresa sociale in liquidazione;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. La società I.A.L. Campania s.r.l., impresa sociale in liquidazione, C.F. 80017120637, con sede legale in Napoli, via Medina n. 5, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, con effetto dalla data del presente decreto.
2. Tenuto conto dei requisiti di professionalità e competenza, come risultanti dal *curriculum vitae*, la d.ssa Ines Fiola, nata a Napoli il 12/05/1965 è nominata commissario liquidatore, a decorrere dalla data del presente decreto.

#### **Articolo 2**

1. Con successivi provvedimenti si procederà alla nomina del comitato di sorveglianza e alla definizione, in base alla legislazione vigente, del trattamento economico del commissario liquidatore.
2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

*Roma, 9 agosto 2016*

F.to Giuliano POLETTI